

I DANNI DEGLI INCOMPETENTI OCCORRE CONTENERE LA DISINFORMAZIONE

di Pier Luigi Ciolli

È proprio duro entrare in azione ogni giorno per contenere gli INCOMPETENTI, peggio quando questi soggetti trovano uno spazio sui giornali, nelle radio e nei *talk show* televisivi.

Questi soggetti, come nel nostro caso il Diego Degan che firma l'articolo qui riprodotto, con poche sillabe sparano delle *bischerate* e noi dobbiamo intervenire scrivendo decine di righe per ricordare quanto prevede la Legge e il buonsenso.

Una micidiale disinformazione al posto di una positiva inFORMAZIONE che deve vedere l'intervento di tutti i lettori. In ultimo, confidiamo che un simile soggetto non sia un giornalista e non sia pagato, altrimenti al danno che riceve chi lo pubblica si aggiunge la beffa di doverlo anche pagare.

Sotto l'articolo, i nostri chiarimenti.

A seguire inseriremo, giorno dopo giorno, le email più significative.

L'ARTICOLO

<http://nuovavenezia.gelocal.it/cronaca/2013/04/27/news/arrivano-i-camperisti-scrocconi-1.6964504>

estratto da **La Nuova di Venezia e Mestre**

SOTTOMARINA - ARRIVANO I CAMPERISTI "SCROCCONI"

SI FERMANO SOLO NEI PARK PUBBLICI E NON PAGANO LA TASSA DI SOGGIORNO

SOTTOMARINA. Chi ha detto che solo i chioggiotti sono maestri nell'arte di arrangiarsi?

I camperisti di ogni città e nazione, sembrano reggere benissimo il confronto, almeno a giudicare da quello che sta accadendo in questo inizio di stagione estiva: decine di camper che entrano in città, ma pochissimi che occupano le piazzole attrezzate dei campeggi, più che mai desiderosi di clienti.

Basta tenere un po' gli occhi aperti per rendersi conto che i camper in arrivo preferiscono fermarsi nei parcheggi pubblici, dove la sosta costa poco, ma che non sono dotati dei servizi che si troverebbero in un camping.

In città i parcheggi destinati ai camper sono tre: quelli dell'Arena e di campo Cannoni a Sottomarina e quello "Actv" di Borgo San Giovanni. Naturale che chi deve fermarsi qualche ora si diriga là. Ma la "furbata" diventa evidente nelle ore serali e notturne, quando i camper, con i loro proprietari all'interno, si fermano per il pernottamento.

Così evitano di pagare non solo la piazzola di sosta attrezzata (per i servizi igienici, in qualche modo, ci si arrangia sempre) ma anche la famigerata tassa di soggiorno.

E, tra l'altro, non rientrano neppure nelle statistiche dei visitatori cosa che, per chi lavora nel settore turistico, ha una sua certa importanza.

Inutile dire che proprio gli operatori turistici sono stati tra i primi a notare il fenomeno, o meglio, il suo incremento, visto che questo *modus operandi* da parte di alcuni visitatori esiste in ogni stagione.

Ma d'inverno, ragionano gli operatori, a campeggi chiusi, si può capire, d'estate diventa un piccolo abuso.

Comunque, non tutti i chioggiotti si son fatti prendere in contropiede: alcuni ospitano nei loro terreni i camper che non trovano posto nei parcheggi pubblici. Un altro modo per arrotondare.

Diego Degan



Questa è la foto a corredo dell'articolo del signor Degan. L'immagine rappresenta senza ombra di dubbio una baraccopoli eretta in violazione di legge, e chi ha scattato la foto avrebbe dovuto denunciare la situazione alla Polizia Municipale cittadina. L'ha fatto?